

VareseNews

Ivan Basso, missione compiuta

Pubblicato: Domenica 28 Maggio 2006

✖ Non lo hanno fermato Gavia e Mortirolo, Bondone o Fedaia, non lo potevano fermare le parole al veleno di Gilberto Simoni, uno che fa tante polemiche quante pedalate. Ivan **Basso ha concluso oggi da dominatore l'89° Giro d'Italia** ed è sceso dal suo trono a pedali per vestire la maglia rosa più attesa, quella definitiva, quella che viene **consegnata a Milano** tra due ali di folla in festa.

Ivan Basso da Cassano Magnago è il quarto corridore varesino a iscrivere il proprio nome sull'albo d'oro nella corsa più amata d'Italia. Prima di lui ci riuscirono Luigi **Ganna nel 1909** (era la prima edizione), Alfredo **Binda per cinque volte** tra il 1925 e il '33, e Stefano **Garzelli nel 2000**. Oggi "Ivan il cannibale", già due volte sul podio del Tour de France, ha davanti a sé la possibilità di diventare il nuovo dominatore del ciclismo a tappe mondiale. Bravo a gestire una squadra forte e completa, impressionante per i ritmi tenuti quando la strada sale, anche sulle pendenze meno consone al suo fisico, Basso si è dimostrato ormai **grande anche nelle tappe a cronometro**, quelle indigeste un po' a tutti gli italiani dai tempi di Francesco Moser. Quelle nelle quali Chiappucci, ma pure Bugno e Pantani, hanno pagato dazio in passato contro i mostri sacri Indurain, Ullrich e Armstrong.

✖ Basso ha dominato fin dall'arrivo in Italia, con la cronosquadre di Cremona dove si è preso un bel vantaggio su tutti i propri rivali. **Un vantaggio incrementato tappa dopo tappa**, salita dopo salita, arrivo dopo arrivo. Vittoria sulla Maielletta, successo sul Bondone (quello decisivo), trionfo all'Aprica dopo una frazione dal disegno bellissimo e prima di **uno sfogo firmato Simoni troppo carico d'invidia** per essere vero.

Per il campione di Cassano, pure fresco papà del piccolo **Santiago**, oggi anche Milano si è vestita di rosa. Ha chiuso le proprie strade e ha dispiegato il proprio applauso riempiendo il circuito dove si è disputato l'ultimo sprint, vinto dal tedesco **Robert Foerster** della Gerolsteiner. Un episodio ha commosso il pubblico: Mirco Lorenzetto, uno dei velocisti che dovevano disputarsi il volatone finale, è scivolato in curva, graffiandosi malamente. Lorenzetto ha ripreso la corsa, ma ormai era troppo tardi per riprendere il plotone lanciato a tutta birra. Per lui lacrime di rabbia e un ritiro da beffa a pochi chilometri dal traguardo, dopo aver scalato ogni montagna d'Italia.

Ma Milano, cuore del Giro, ha dato soprattutto l'investitura finale a Ivan Basso: **l'Italia è tua, ora devi finire il lavoro**. Il primo luglio prende il via il **Tour de France**, feudo straniero dal '65 (vinse Gimondi) a oggi, con la sola eccezione di Pantani nel magico '98 (una doppietta straordinaria, riuscita a pochissimi). Quel Tour che neppure il Campionissimo di casa nostra, Alfredo Binda, è mai riuscito a conquistare.

89° Giro d'Italia 2006

Classifica finale

1. **Ivan Basso** (Ita/Csc) in 91h33'36" . 2. José Gutierrez Cataluna (Spa/Pho) a 9'18". 3. Gilberto Simoni (Ita/Sdv) a 11'59". 4. Damiano Cunego (Ita/Lam) a 18'16". 5. Paolo Savoldelli (Ita/Dsc) a 19'22". 6. Casar (Fra), 7. Garate (Spa), 8. Pelizzotti (Ita), 9. Peña (Col), 10. Vila (Spa), 58. Wegelius (Gb), 147. Andriotto (Ita).

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it